EDIZIONE STRAORDINARIA

Conto corrente con la posta **Anno 83° — Numero 292**

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Giovedì, 10 dicembre 1942 - ANNO XXI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI				ALLA PARTE SECONDA			
Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 100	All'Estero	Abb. annuo L. 200	Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 60	All'Estero	Abb. annuo L. 120
	» semestrale » 50		» semestrale » 100		» semestrale » 30		» semestrale » 60
	» trimestrale » 25		» trimestrale » 50		» trimestrale » 15		» trimestrale » 30
	Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4		Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie . . . . { Abbonamento annuo . . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari. | All'Estero . . . . { Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio " Inserzioni " della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con R. decreto in data 3 luglio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1942-XX, registro n. 5 Aeronautica, foglio n. 211, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

AMMANNATO Athos di Valentino, da Roma, Capitano pilota. — Intrepido comandante di squadriglia, baldo combattente di tre guerre, quattro volte decorato al valor militare, volontario per le più aspre ed ardite azioni belliche, aveva portato sempre brillantemente a termine in un'aura di entusiasmo e di fede, tra i rischi più gravi, tutte le missioni affidategli. Sulla via del ritorno da un volo di guerra alturiero, compiuto su velivolo terrestre, scompariva nel mare che la sua ala vittoriosa aveva tante volte sorvolato. — Cielo del Mediterraneo e della Marmarica, 11 giugno 1940-XVIII - 20 febbraio 1941-XIX.

MEDAGLIA D'ARGENTO

RAVANO Piero di Giuseppe, da Genova, Tenente pilota. In commutazione della medaglia di bronzo al valor militare di cui al Bollettino Ufficiale 1942 disp. 14. — Abile e valoroso ufficiale pilota, partecipava a numerose missioni belliche. Durante un'azione su munitissima base nemica, nonostante l'attacco della caccia avversaria compiva con calma e perizia il puntamento degli obiettivi ottenendone dal conseguente tiro ottimi risultati. Quindi portatosi alla mitragliatrice contribuiva all'abbattimento di due velivoli nemici. — Cielo dell'Africa Settentrionale, giugno 1940-XVIII - gennaio 1941-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO

BISEO Attilio fu Vittorio, da Roma, Colonnello pilota. — Comandante di uno stormo duramente provato, riusciva attraverso serie difficoltà a conseguire brillanti risultati guidando i dipendenti reparti all'attacco di formazioni navali, di basi e di posizioni nemiche. — Cielo dell'Africa Settentrionale, 29 luglio - 7 settembre 1940-XVIII.

GUERCI Mario di Luigi, da Alessandria, Sergente pilota. — Pilota da caccia giovanissimo, partecipava ad azioni di guerra dimostrando belle qualità di combattente. Durante una scorta a nostri bombardieri, accortosi che caccia nemici tentavano di avvicinarsi, affrontava decisamente gli avversari. Attaccato e colpito in più parti dell'apparecchio persisteva nella lotta, contribuendo all'abbattimento di alcuni velivoli. — Cielo dell'Africa Settentrionale, agosto 1940-XVIII - dicembre 1940-XIX.

RASPANTI Francesco fu Antonio, da Valentano (Viterbo), Maggiore A.A.r.s. In commutazione della croce di guerra al valor militare di cui al R. decreto in data 9 marzo 1942 pubblicato nel Bollettino Ufficiale 1942 dispensa 14. — Ufficiale ardito ed attivissimo, già precedentemente distintosi, con sereno sprezzo del pericolo organizzava e conduceva varie spedizioni per recupero di prezioso materiale aeronautico in zone non più presidiate e difese, portando anche in salvo un considerevole numero di militari rimasti isolati. — Cielo dell'Africa Settentrionale, ottobre 1940 - gennaio 1941-XIX.

ROSSI Pasquale fu Zebo, da Forlì, Sergente pilota. — Giovanissimo pilota da caccia, partecipava ad azioni di guerra dimostrandosi valoroso combattente. Durante un mitragliamento contro mezzi meccanizzati nemici e successivamente

in un'azione di scorta al nostro bombardamento, sventava con pronto ed efficace intervento un attacco di caccia nemici. — Cielo dell'Africa Settentrionale, agosto 1940-XVIII - dicembre 1940-XIX.

Con R. decreto in data 3 luglio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti addì 24 agosto 1942-XX, registro n. 5 Aeronautica, foglio n. 136, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

MADONI Leonardo, da Manciano (Grosseto), Sottotenente di vascello osservatore (*alla memoria*). — Abilissimo, valoroso ed intrepido ufficiale osservatore, partecipava con oltre 400 ore di volo a numerosissime rischiose missioni belliche alturiere per la ricerca di navi nemiche. Durante una esplorazione a grande distanza dalla base, il suo velivolo veniva improvvisamente attaccato da un aereo nemico e costretto all'ammaraggio con i comandi tranciati. Colpito, fin dalla prima raffica, alla testa, alla gola e alla spalla, nonostante il dolore lancinante e la perdita di sangue generoso dalle multiple ferite, organizzava la difesa contro il nemico che dall'alto per un'ora intera mitragliava il velivolo ormai inerme sul mare. Sotto le incessanti raffiche, con serena fermezza e altissimo senso del dovere, conscio che le forze lo avrebbero presto abbandonato, suggeriva al marconista le riparazioni da fare all'apparecchio radio per chiedere i soccorsi e determinava sulla carta il punto. Poi, mentre il velivolo affondava, e soltanto dopo che tutto l'equipaggio si era imbarcato, consentiva a farsi trasportare sul battellino di salvataggio. Durante dieci lunghe penose ore passate in mare in attesa dei soccorsi, il suo contegno sereno e fiducioso nella comune salvezza infondeva fede e conforto in tutti i suoi uomini. Trasportato alla base da un aereo di soccorso, decedeva dopo poche ore, pago di aver compiuto il suo dovere verso la Patria e di essere riuscito con il suo ultimo eroico sforzo di volontà, ad assicurare la salvezza degli uomini a lui affidati. Sublime esempio delle più alte virtù di comandante e di soldato, profondamente intese e virilmente dimostrate con l'estremo sacrificio. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-26 settembre 1941-XIX.

MEDAGLIA D'ARGENTO

BACALONI Emidio, da Macerata, Sergente pilota. — Secondo pilota di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni su lontane e munite basi nemiche, spesso in condizioni atmosferiche avverse. Più volte attaccato dalla caccia avversaria e più volte colpito dalla reazione contraerea, coadiuvava validamente il capo equipaggio nella riuscita delle azioni, confermando belle doti di combattente. Contribuiva all'abbattimento di alcuni velivoli nemici. — Cielo della Grecia, novembre 1940-maggio 1941-XIX.

CHINELLO Pietro, da Campagna Lupia (Mestre), Aviere scelto motorista. — Abile e valoroso specialista di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni di guerra su lontani e ben difesi obiettivi nemici. Partito per una ricognizione su una munita base navale nemica, non rientrava alla base. — Cielo della Grecia e del Mediterraneo, dicembre 1940-8 giugno 1941-XIX.

DAL PONT Giovanni, da Belluno, Sergente maggiore pilota. — Secondo pilota di velivolo da bombardamento, in numerose azioni di guerra coadiuvava sempre validamente il capo equipaggio nel raggiungimento di lontani e ben difesi obiettivi nemici. Ripetutamente colpito dalla reazione contraerea e attaccato più volte dalla caccia avversaria, contribuiva all'abbattimento di alcuni apparecchi nemici. — Cielo della Grecia e del Mediterraneo, novembre 1940 - maggio 1941-XIX.

LAZZARI Adelelmo, da Pesaro, Primo aviere armiere. — Abile e valoroso specialista di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni di guerra su lontani ed agguerriti obiettivi nemici. Partito per una ricognizione su una munita base navale nemica, non rientrava alla base. — Cielo della Grecia e del Mediterraneo, dicembre 1940 - 8 giugno 1941-XIX.

SOCCHE Onorio, da Isola Vicentina (Vicenza), Tenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, già precedentemente distintosi nell'affondamento di un grosso incrociatore, in numerose azioni di guerra su obiettivi fortemente difesi dalla caccia e dalla reazione contraerea, confermava belle doti di combattente. — Cielo della Grecia e del Mediterraneo, marzo-giugno 1941-XIX.

VISENTIN Giobatta, da Fontaniva (Padova), Primo aviere marconista. — Abile e valoroso specialista di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni di guerra su lontani e ben difesi obiettivi nemici. Partito per una ricognizione su munita base navale nemica, non rientrava alla base. — Cielo della Grecia e del Mediterraneo, gennaio - 8 giugno 1941-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO

BIANCHI Emilio, da Coriano (Forlì), Sergente pilota. — Abile e valoroso secondo pilota di velivolo da bombardamento, in numerose azioni di guerra, coadiuvava sempre validamente il capo equipaggio nel raggiungimento di lontani e ben difesi obiettivi nemici. Partito per una rischiosa ricognizione strategica non rientrava alla base. — Cielo della Grecia e del Mediterraneo, aprile-giugno 1941-XIX.

BRASCHI Antonio, da La Maddalena (Sassari), Primo aviere armiere. — Specialista di velivolo da bombardamento, in numerose azioni di guerra su lontani ed agguerriti obiettivi nemici, dava costantemente prova di grande ardimento e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia e del Mediterraneo, dicembre 1940 - maggio 1941-XIX.

COLOMBO Giancarlo, da Gallarate (Varese), Tenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni su lontani obiettivi navali e terrestri, fortemente difesi, infliggendo al nemico ingenti danni. — Cielo del Mediterraneo, novembre 1940 - giugno 1941-XIX.

DESSY Luigi, da Cagliari, Sergente pilota. — Abile e valoroso secondo pilota di velivolo da bombardamento, in numerose azioni di guerra, coadiuvava validamente il capo equipaggio nel raggiungimento di lontani e ben difesi obiettivi nemici. — Cielo della Grecia e del Mediterraneo, gennaio-aprile 1941-XIX

PALTRINIERI Gaetano, da S. Felice sul Panaro (Modena), Primo aviere marconista. — Specialista di velivolo da bombardamento, in numerose azioni di guerra navali e terrestri, coadiuvava validamente il capo equipaggio nel raggiungimento di lontani e ben difesi obiettivi nemici. — Cielo della Grecia e del Mediterraneo, gennaio-maggio 1941-XIX.

TOMMASONI Giuseppe, da Verona, Aviere scelto marconista. — Specialista di velivolo da bombardamento, in numerose azioni di guerra, coadiuvava validamente il capo equipaggio nel raggiungimento di lontani e ben difesi obiettivi nemici, concorrendo, come mitragliere, all'abbattimento di alcuni apparecchi nemici. — Cielo della Grecia e del Mediterraneo, dicembre 1940 - maggio 1941-XIX.

CROCE DI GUERRA

BADALINI Giovanni, da Chiaravalle (Ancona), Tenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, portava a termine su lontani e ben muniti obiettivi nemici diverse missioni di guerra, anche quando avarie di motore lo mettevano in critiche condizioni. — Cielo del Mediterraneo, aprile-giugno 1941-XIX.

CIARDI Tullio, da S. Croce sull'Arno (Pisa), Aviere scelto marconista. — Specialista di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni di guerra, dimostrando in ogni occasione belle doti di combattente. — Cielo del Mediterraneo, dicembre 1940 - maggio 1941-XIX.

FRANCHINA Anaèl di Ignazio, da Capo d'Orlando (Messina), Tenente pilota. — Partecipava a diverse azioni di bombardamento, confermando le belle doti di pilota e di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale, dicembre 1940-XIX.

GALLIZIA Teodoro, da Torino, Sergente pilota. — Secondo pilota di velivolo da bombardamento, in numerose e difficili azioni di guerra, coadiuvava validamente e coraggio-

samente il capo equipaggio nel raggiungimento di lontani e ben difesi obiettivi nemici. — Cielo della Grecia e del Mediterraneo, novembre 1940 - maggio 1941-XIX.

OLIVA Adriano, da Resina (Napoli), Tenente osservatore. — Osservatore dall'aeroplano, già distintosi precedentemente, durante un'azione di esplorazione strategica, nonostante le condizioni atmosferiche proibitive e la reazione contraerea, portava a termine la missione affidatagli, sorvolando a bassa quota oltre 600 km. di territorio nemico, fornendo documentazioni fotografiche e preziose notizie circa lo schieramento nemico. — Cielo dell'Africa Settentrionale, giugno 1940-XVIII.

VIOLA Tarcisio, da Vicenza, Sottotenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, partecipava a diverse missioni di guerra su obiettivi navali e terrestri fortemente difesi. — Cielo del Mediterraneo, novembre 1940 - maggio 1941-XIX.

Con R. decreto in data 3 luglio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1942-XX, registro n. 4 Aeronautica, foglio n. 221, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BUCCERI Gaetano, da Roma, Tenente pilota. — Capo equipaggio di apparecchio aerosilurante, già distintosi in precedenti azioni, partecipava ad un attacco diurno contro una formazione navale nemica nei pressi di munitissima piazzaforte. Incurante della violentissima reazione aerea e contraerea avversaria, che colpiva in più parti il velivolo, attaccava decisamente un incrociatore da 7.500 tonn., colpendolo e danneggiandolo gravemente. — Cielo del Mediterraneo centrale, 18 dicembre 1941-XX.

TEOTINO Ilario, da Portici (Napoli), Sergente pilota. — Secondo pilota di apparecchio aerosilurante, partecipava ad un attacco diurno contro una formazione navale nemica nei pressi di munitissima piazzaforte. Incurante della violentissima reazione aerea e contraerea avversaria, che colpiva in più parti il velivolo, coadiuvava validamente il capo equipaggio concorrendo al buon esito dell'azione, in cui veniva colpito e gravemente danneggiato un incrociatore da 7.500 tonnellate. — Cielo del Mediterraneo centrale, 18 dicembre 1941-XX.

MEDAGLIA DI BRONZO

CAVALLARI Vitale, da Mercaria di Mantova, Primo aviere motorista. — Specialista di apparecchio aerosilurante, partecipava all'attacco diurno di una formazione navale nemica nei pressi di munitissima piazzaforte. Incurante della violentissima reazione aerea e contraerea avversaria, che colpiva in più parti il velivolo, coadiuvava validamente il capo equipaggio, concorrendo al buon esito dell'azione, in cui veniva colpito e gravemente danneggiato un incrociatore da 7.500 tonnellate. — Cielo del Mediterraneo centrale, 18 dicembre 1941-XX.

GALLINARI Giovanni, da Castellammare di Stabia, Primo aviere marconista. — Specialista di apparecchio aerosilurante partecipava all'attacco diurno di una formazione navale nemica nei pressi di munitissima piazzaforte. Incurante della violentissima reazione aerea e contraerea avversaria, che colpiva in più parti il velivolo, coadiuvava validamente il capo equipaggio, concorrendo al buon esito dell'azione, in cui veniva colpito e gravemente danneggiato un incrociatore da 7.500 tonnellate. — Cielo del Mediterraneo centrale, 18 dicembre 1941-XX.

PAOLONI Romano, da S. Polo dei Cavalieri (Roma), Primo aviere armiere. — Specialista di apparecchio aerosilurante partecipava all'attacco diurno di una formazione navale nemica nei pressi di munitissima piazzaforte. Incurante della violentissima reazione aerea e contraerea avversaria che colpiva in più parti il velivolo, coadiuvava validamente il capo equipaggio, concorrendo al buon esito dell'azione, in cui veniva colpito e gravemente danneggiato un incrociatore da 7.500 tonnellate. — Cielo del Mediterraneo centrale, 18 dicembre 1941-XX.

Con R. decreto in data 17 luglio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1942-XX, registro n. 5 Aeronautica, foglio n. 212, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

DEL MANCINO Luigi, da Massa Carrara, Sergente pilota (*alla memoria*). (In commutazione della Medaglia di bronzo al valor militare di cui al R. decreto in data 20 settembre 1941-XIX). — Pilota di velivolo da ricognizione terrestre, partecipava ad azioni di esplorazione e collegamento. Durante lo svolgimento di una importante missione su territorio nemico non desisteva dal portarla a compimento, finchè colpito da raffiche di mitragliatrice immolava la giovane esistenza. — Cielo della Grecia, novembre-2 dicembre 1940-XIX.

TOSONOTTI Enrico, da Alessandria, Tenente pilota. — Abile pilota di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni belliche, superando con perizia ed ardimento difficoltà di clima e di navigazione. In molte azioni, condotte su mare aperto, attaccava una munita base aeronavale, sfidando la forte difesa contraerea e l'attivissima caccia del nemico. Combattente audace e sereno, confermava in ogni circostanza, le sue belle doti militari e professionali. — Cielo della Francia, del Mediterraneo e dell'Africa, giugno 1940-XVIII - agosto 1941-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO

VALVASSORI Vitale, Operatore fotocinematografico. — Operatore fotocinematografico, già precedentemente distintosi, partecipava a ricognizioni belliche a grande raggio. A bordo di un velivolo costretto ad ammaraggio di fortuna per i gravissimi danni subiti dalla violenta reazione contraerea durante una ardita azione di bombardamento, si prodigava sino al limite delle proprie forze per coadiuvare l'equipaggio nelle operazioni di salvataggio. Benchè indebolito per una ferita alla testa riusciva a porre in salvo tutto il prezioso materiale documentario, dando prova di elevato senso del dovere, di spirito di abnegazione e di sereno coraggio. — Mediterraneo orientale, 13 marzo-agosto 1941-XIX.

Con R. decreto in data 24 luglio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1942-XX, registro n. 6 Aeronautica, foglio n. 307, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

ROVELLI Luigi di Andrea, da Rodi Garganico (Foggia), Tenente pilota (*alla memoria*). — Intrepido, valoroso capo equipaggio di velivolo aerosilurante, già precedentemente distintosi in numerose e vittoriose azioni belliche, compiendo bombardamenti e ricognizioni offensive, attaccando convogli, silurando navi ed abbattendo un caccia che gli aveva gravemente colpito il velivolo, partecipava ad un ardito attacco contro un convoglio nemico fortemente scortato da navi da guerra e protetto da velivoli da caccia. Incurante della violenta rabbiosa reazione aerea e contraerea, solo dominato dalla decisa volontà di colpire, si scagliava, anima e arma contro le unità navali avversarie. Giunto a minima distanza dall'obiettivo la sua ala veniva infranta dal fuoco nemico e con essa precipitava in fiamme sul mare. Esempio magnifico di luminoso eroismo e di suprema dedizione alla Patria. — Cielo del Mediterraneo, 14 dicembre 1940-XIX - 28 dicembre 1941-XX.

MEDAGLIA D'ARGENTO

DE MATTEIS Luigi di Achille, da Collesasso (Lecce), Sergente maggiore marconista (*alla memoria*). — Abile e valoroso marconista mitragliere di velivolo aerosilurante, già precedentemente distintosi partecipava ad una audace azione contro un convoglio nemico fortemente scortato da navi e da velivoli. Nonostante la violentissima reazione contraerea e i reiterati attacchi della caccia nemica, coadiuvava con calma e perizia il capo equipaggio nel nobile intento di effettuare lo sgancio del siluro a distanza minima. Con l'apparecchio più volte colpito ed ormai in fiamme precipitava in mare. — Cielo del Mediterraneo, novembre - 28 dicembre 1941-XX.

DE SIMONE Salvatore fu Raffaele, da Napoli, Aviere scelto motorista (*alla memoria*). — Abile e valoroso marconista mitragliere di velivolo aerosilurante, già precedentemente distintosi partecipava ad una audace azione contro un convoglio nemico fortemente scortato da navi e da velivoli. Nonostante la violentissima reazione contraerea e i reiterati attacchi della caccia nemica, coadiuvava con calma e perizia il capo equipaggio nel nobile intento di effettuare lo sgancio del siluro a distanza minima. Con l'apparecchio più volte colpito ed in fiamme precipitava in mare. — Cielo del Mediterraneo, 19 novembre - 28 dicembre 1941-XX.

LOSIO Luigi fu Angelo, da Brescia, Aviere scelto aiuto armiere (*alla memoria*). — Abile e valoroso armiere di velivolo aerosilurante, già distintosi precedentemente, partecipava ad una audace azione contro un convoglio nemico fortemente scortato da navi e da velivoli. Nonostante la violentissima reazione contraerea ed i reiterati attacchi della caccia nemica, coadiuvava con calma e perizia il capo equipaggio nel nobile intento di effettuare lo sgancio del siluro e distanza minima. Con l'apparecchio più volte colpito ed in fiamme precipitava in mare. — Cielo del Mediterraneo, aprile-28 dicembre 1941-XX.

SCARDAPANE Ugo di Tommaso, da Chieti, Sergente maggiore pilota (*alla memoria*). — Pilota di aerosilurante abilissimo ed audace, già distintosi in precedenti numerose azioni, mentre tra l'infuriare della reazione contraerea delle navi e il fuoco dei caccia, si portava alla minima distanza da un importante convoglio inglese fortemente scortato, colpito dal fuoco nemico precipitava in mare. — Cielo del Mediterraneo, ottobre-28 dicembre 1941-XX.

AULITTO Vincenzo di Giuseppe, da Reggio Emilia, Aviere scelto fotografo (*alla memoria*). — Abile e valoroso fotografo mitragliere di velivolo aerosilurante, già distintosi in precedenti imprese, partecipava ad una audace azione contro un convoglio nemico fortemente scortato da navi e da velivoli. Nonostante la violentissima reazione contraerea e i reiterati attacchi della caccia nemica, coadiuvava con calma e perizia il capo equipaggio nel nobile intento di effettuare lo sgancio del siluro a distanza minima. Con l'apparecchio più volte colpito e in fiamme precipitava in mare. — Cielo del Mediterraneo, novembre - 28 dicembre 1941-XX.

(4226)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 30 novembre 1942-XXI, n. **1389.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di culto denominata « Casa del Clero Sacro Cuore di Gesù », con sede in Salerno.

N. 1389. R. decreto 30 novembre 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica e approvato lo statuto della Fondazione di culto denominata « Casa del Clero Sacro Cuore di Gesù », con sede in Salerno, eretta canonicamente con decreto dell'Arcivescovo di Salerno in data 25 gennaio 1942-XX, con lo scopo di praticare la vita comune del clero, ospitare i sacerdoti che intendono mettere la loro opera a disposizione dell'Ordinario Diocesano per il servizio della Diocesi, coltivare la pietà della vita sacerdotale nonchè raccogliere i sacerdoti per convegni di studio e per periodi di ritiro ed esercizi spirituali, con il patrimonio dell'Ente costituito da titoli del Debito pubblico del capitale nominale di L. 25.000 e dal fabbricato e casetta situati in Salerno, in via Michele Vernieri; immobili donati da Carmela Pappalardo vedova Bassi, e da Concettina Bassi fu Alfonso, valutati complessivamente L. 255.000.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre **1942-XXI**

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.